

Andrea De Gortes strappa per l'undicesima volta il Palio

Aceto entra nella leggenda: ai colori del Leocorno la vittoria dopo 26 anni

Partito terzo dalla «mossa» per lui la corsa è stata un gioco — La disfida serrata fra L'Onda e La Torre — Poi gli incidenti del dopo corsa — La violenza non è in ogni caso tollerabile

SIENA — Ha vinto ancora lui, per l'undicesima volta, Andrea De Gortes detto Aceto. Correva il Palio su Uana De Lechero, cavalla «nobile» proveniente dall'allevamento dell'Agia Kan, per i colori del Leocorno che non vinceva da 26 anni. La sera del 17 agosto (dopo che il Palio dell'Assunta era stato rinviato di 24 ore a causa di un violento nubifragio abbattutosi su Siena nella giornata tra il 15 e 16 agosto e che aveva reso impraticabile la pista di tufo stesa sull'anello della piazza del Campo) Aceto ha vinto ancora, alla sua maniera, alla grande.



Aceto portato in trionfo dopo una delle tante vittorie

È partito terzo dalla «mossa», nonostante avesse accanto la rivale Civetta che ben poco ha fatto, però, per ostacolare la partenza del Leocorno. Poi, per un fantino esperto e bravo come lui è stato un gioco infilare dall'interno, alla prima curva di San Martino l'eredivolo Giacomo, della Chicciella che era partito per primo e il quotato Bastiano del Nicchio che, sbagliando completamente la curva, era andato ad allargarsi troppo verso i materassi. Alla curva in salita del Casato il Leocorno non ha fatto altro che incrementare ancora il proprio vantaggio, mentre il Nicchio cadeva. Aceto ha corso così i due giri di pista che rimandavano con il cavallo «in mano», quasi al piccolo trotto, senza scomporsi, nonostante gli provessero addosso due cuscini e addirittura una seggiolina pieghevole e poi, per finire, un contradiavolo della Torre sceso in pista cercando di colpirlo con una nerbata.

Dopotutto Aceto lo aveva detto rientrando dalla squallida di luglio, «pattia» nella

l'agosto dello scorso anno a cavallo migliore, Zalia De Ozieri, sorella di quell'Urbino, assente per una assurda pretesa di un proprietario, che ha fama di invincibile. Ma la Torre ha trovato un scoglio insormontabile nell'altra rivale, l'Onda, che la sorte ha voluto metterle accanto fra i canapi. L'Onda, fresca vincitrice del Palio di luglio, a nessun costo avrebbe consentito alla Torre di vincere questa volta: il successo della rivale le avrebbe rovinato la festa, e le intenzioni dell'Onda si sono capite subito. Mauro Matteucci detto Marama, il fantino di Marama, il fantino di Marama, aveva avuto in sorte il

maestri e una freddezza dei fantini d'altri tempi assente per una assurda pretesa di un proprietario, che ha fama di invincibile. Ma la Torre ha trovato un scoglio insormontabile nell'altra rivale, l'Onda, che la sorte ha voluto metterle accanto fra i canapi. L'Onda, fresca vincitrice del Palio di luglio, a nessun costo avrebbe consentito alla Torre di vincere questa volta: il successo della rivale le avrebbe rovinato la festa, e le intenzioni dell'Onda si sono capite subito. Mauro Matteucci detto Marama, il fantino di Marama, il fantino di Marama, aveva avuto in sorte il

maestri e una freddezza dei fantini d'altri tempi assente per una assurda pretesa di un proprietario, che ha fama di invincibile. Ma la Torre ha trovato un scoglio insormontabile nell'altra rivale, l'Onda, che la sorte ha voluto metterle accanto fra i canapi. L'Onda, fresca vincitrice del Palio di luglio, a nessun costo avrebbe consentito alla Torre di vincere questa volta: il successo della rivale le avrebbe rovinato la festa, e le intenzioni dell'Onda si sono capite subito. Mauro Matteucci detto Marama, il fantino di Marama, il fantino di Marama, aveva avuto in sorte il

lo ha incitato a non mollare: la chiave del Palio era tutta lì, in quel duello tra l'ottavo e il nono posto al canapi, tra l'Onda e la Torre. E così quando il canape è caduto il Leocorno con Aceto e Uana se ne è andato tra i primi, mentre la Torre è rimasta imbambolata tra i canapi perdendo quegli attimi che poi, nonostante la generosa corsa del fantino, si sono rivelati decisivi. Dopo la corsa il dramma. Mentre i contradiavoli del Leocorno, festanti, portavano in trionfo il loro fantino e il Palio dipinto da Possenti, nell'Onda si scatenava il finimondo, due-trecento torraioi assaltavano il rione bianco-celeste brandendo spranghe, legni, bottiglie. È accaduto di tutto, sono volati anche i manici, e i torraioi infuriati per lo «scherzetto» che l'Onda aveva giocato alla loro contrada, sono stati respinti. Poi è arrivata la forza pubblica e gli animi sono andati lentamente sbollendo. Resta lo spazio per un commento. Gli episodi di violenza che ormai da alcuni anni turbano e coinvolgono il dopo corsa sono giunti ormai al limite della sopportabilità. In nome del Palio, spesse volte, si giustificano tutte cose, tanti gesti; si può anche arrivare a tollerare la rissa spontanea a suon di ceffoni; dopo tutto il Palio è violenza di per sé, ma per i contradiavoli veri esistono anche certe regole generali di comportamento che rifiutano gesti come quelli della sera del 17 agosto. Ma l'aggressione determinata come è accaduto la sera del Palio, come ormai accade da tempo non può assolutamente né essere tollerata né tanto meno giustificata.

Al festival de l'Unità

Pajetta domani a Siena

Questa sera in programma concerto rock e dibattito sulla musica - Fitta serie di iniziative

Sul binario della Pace e dell'internazionalismo il festival de l'Unità provinciale dei compagni di Siena, allestito nella splendida cornice della Fortezza Medicea, prosegue il suo viaggio segnato da significative tappe che ogni giorno rappresentano punti di incontro per decine e decine di compagni, simpaticanti e cittadini. Proprio all'insegna del disarmo, distensione, pace e della solidarietà tra i popoli è incentrata la manifestazione fissata per domani con concentramento in piazza del campo alle 21 e corteo per le strade della città che si concluderà con un comizio del compagno Giancarlo Pajetta. Nel frattempo non mancano le iniziative che spaziano in ogni campo, dallo sport, alla poesia, dal cinema, al teatro, ecc. Per oggi intanto il programma prevede alle 21 al palco centrale lo spettacolo «rock Racconti» con Daniele Candio, Giorgio Della Villa e Roberto Mantovani, alle 21,30 allo spazio poesia «La poesia delle donne», al cinema ragazzi proiezione del film «I 3 Caballeros», alle 22,30 allo spazio Incontro-dibattito su «I giovani e la musica» e, alle 23 ballo con «Raul e gli amici del liceo». Per domani oltre alla grande manifestazione internazionalista con il compagno Pajetta, sono in programma la proiezione del film «Our Hospitality» con Buster Keaton e per i ragazzi il film «Carosello Disney numero 2» e il dibattito su «Le misure economiche del governo sono ingiuste e inefficaci: cosa propone il PCI». Intanto atteso, specialmente fra i giovani è lo spettacolo musicale che si terrà domenica, ultima giornata della festa, con la «Nuova compagnia di canto popolare».

All'isola del Giglio

Due in prigione per un «pizzico» di hashish

Sono bastati venti grammi di erba per far scattare l'arresto — Si tratta di due giovani campeggiatori milanesi

GROSSETO — Ancora un arresto per droga nel Grossetano. Il quarto giorno di permanenza in Maremma, Francesco La Porta e Pierfrancesco Necchi, due giovani milanesi, l'hanno trascorso in carcere rispondendo alle domande del sostituto procuratore Vincenzo Viviani. I due erano arrivati pochi giorni prima nell'isola del Giglio. Sabato sera, verso le 22 erano stati visti da una pattuglia dei carabinieri mentre camminavano nei pressi di un esercizio pubblico di Campese, il centro balneare più noto ed affollato dell'isola. I milanesi dicono di essere rimasti colpiti dall'atteggiamento sospetto dei due giovani e li hanno fermati. Indosso ai giovani gli agenti hanno trovato circa 20 grammi di hashish e 200 mila lire in contanti. Inutile le spiegazioni secondo le quali le «erbe» servivano «per u-

P. Z.

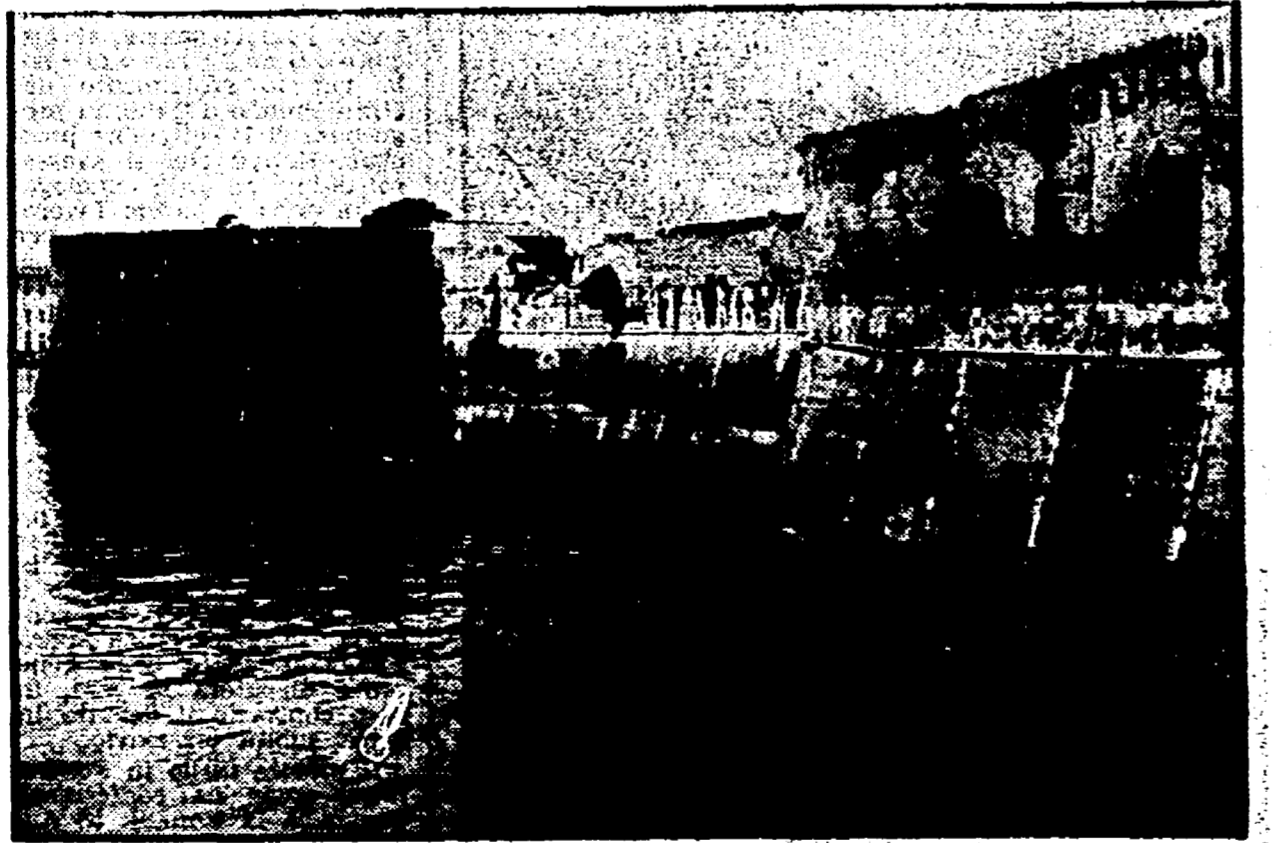
SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and movies. Includes titles like ARISTON, COREO, EDISON, EXCELSIOR, METROPOLITAN, MODERNISSIMO, QUADRO, SUPERCINEMA, VITTORIA, ABSTOR D'ESSAI, CHIARDILUNA ESTIVO, CINEMA ESTIVO GIULIO, FLORIDA ESTIVO, ARENA ESTIVE ARCI, ESTIVI A FIRENZE, and TEATRI.

Le origini della città labronica illustrate nella mostra toscana

I Medici «fondarono» Livorno Un porto contro i pirati

Quando i fiorentini la comprano dai genovesi era poco più di un borgo - Poi vennero le fortificazioni da poco restaurate



La mostra medicea di Livorno è ospitata alla Fortezza Vecchia, dove lungo l'itinerario predisposto nei camminamenti e nei locali rest accessibili dai restauri, si colgono più specificamente gli aspetti storici della fortificazione della zona, assieme alla documentazione sui restauri finora condotti, all'esposizione dei materiali ceramici rinvenuti durante poco scientifici scavi, e alla problematica arcaica sulla utilizzazione del suo spazio, messo a confronto con le proposte fatte per le altre fortezze medicee della Toscana a Firenze, Grosseto, Pisa, ecc.

Massimo Bernabè

CONCORDIA logo and text: CONCORDIA GENOVA UZIANESE (PT) TEL. (051) 4555 DIREZIONE: TRICIVELLI

DOMANI SERA LUISELLE di Radio Monte-Carlo PRESENTA: RAGAZZA IN TRUCIOLO con la partecipazione di

FRUMPY logo and text: FRUMPY

ARENA ESTIVE ARCI S.M.S. RIFREDI Via V. Emanuele, 378 Jassa che avrà 20 anni nel 2008, di A. Tanni, con Miss Miva ESTIVO DUE STRADE Via Senese, 120 r - Tel. 22.198 (Or. 21.30) La battaglia delle aquile, con C. Plummer CASTELLO Via R. Ghislandi, 39 - Tel. 451.480 Rippio LA NAVE Via Villamagna, 111 Rippio S.M.S. S. QUIRICO Via Prana, 59 - Tel. 76188 (Or. 21.30) S.M.S. red, con G. B. Bazzani